

PRESENTAZIONE DEL LOGO



- ✓ La forma tonda del logo rappresenta il **mondo** per ricordare i 4 continenti dove è presente la Piccola Casa della Divina Provvidenza: Europa, Africa, Asia e America del Nord e del Sud.
- ✓ Il **200 con la scritta "anni di grazia e vita"** sono un chiaro riferimento al Bicentenario dell'ispirazione carismatica da cui è scaturita una sorgente di grazia e di vita che ancora oggi alimenta e sostiene la Piccola Casa e tutti coloro che in essa vivono e operano.
- ✓ Il **volto del Cottolengo** che fissa negli occhi chi guarda, sembra interpellare personalmente lo spettatore a lasciarsi coinvolgere in questa proposta di vita, concretizzata nell'opera cottolenghina. Il Santo è raffigurato con in testa il copricapo denominato "tricornio", con tre alette rigide sui lati che sono un chiaro riferimento alla **Trinità**, sorgente e modello del vero amore per il Cottolengo e per tutti i cristiani.
- ✓ Sotto il volto del Santo è presente un **simbolo** composto da un'ancora, un cuore ed una croce.
 - **L'ancora** serve ad assicurare la nave alla terraferma. Nel Nuovo Testamento è simbolo di speranza nelle promesse di Dio e si identifica con Gesù che, grazie al mistero pasquale della sua croce e risurrezione, ha condotto i credenti nella terraferma della comunione con Dio, dove egli è entrato per primo.

L'ancora simboleggia un legame saldo, resistente e invincibile: ecco uno dei significati più belli e profondi che questo simbolo porta con sé. Il colore dell'ancora è **verde** così come la frase "nella speranza". Ma perché si dice verde speranza? Il motivo di questa associazione, è legato al fatto che in natura il colore prevalente è proprio il verde. Pensando alla natura, ad essa associamo la crescita, lo sviluppo e la vita. Il verde, quindi, è il colore della speranza perché rappresenta la forza vitale, come ci ricorda anche il detto: "Finché c'è vita, c'è speranza".

L'ancora, il colore verde e la virtù della speranza ci accompagneranno in modo particolare nell'anno 2024-2025.

- La **croce** è uno dei simboli più importanti per i cristiani che simboleggia la virtù della fede. Si erge sulle cime delle montagne, si appende alle pareti e viene indossata come segno di appartenenza a Gesù Cristo, morto e risorto per noi.

Il Cottolengo ha saputo vedere il volto del Crocifisso riflesso nel volto dei poveri e degli ammalati. Dopo 200 anni, continuiamo a raccogliere la sua eredità e il suo stesso sguardo di fede.

Il colore **giallo-oro** è il simbolo della luce, della ricchezza, della bellezza, della regalità e della sapienza di Dio.

Guardando alla croce, simbolo della nostra fede, è possibile trarre luce, sapienza e forza per vivere il quotidiano, non sempre facile.

La croce, il colore giallo-oro e la virtù della fede ci accompagneranno in modo particolare nell'anno 2025-2026.

- Sopra l'ancora poggia un **cuore rosso** simbolo della Carità: è considerata la più grande delle tre virtù teologali, in quanto essa non avrà mai fine.

La carità è la virtù dell'amore per eccellenza, per la quale amiamo Dio sopra ogni cosa, e il prossimo come manifestazione dell'amore per Dio, come insegnava il Cottolengo.

La Carità, e quindi la capacità di essere amati e di amare, ha a che fare con la parte più vera e viva di noi.

Il cuore, il colore rosso e la virtù della carità ci accompagneranno in modo particolare nell'anno 2026-2027.

✓ Il cottolenghino **Deo gratias** posto come una cornice sopra la scritta 200, simboleggia il gioioso rendimento di grazie a Dio da parte di tutti i figli e figlie della Piccola Casa, che quotidianamente sperimentano la mano della Divina Provvidenza che pensa e provvede a loro.

Deo gratias!